



Città di Oppeano

Provincia di Verona

UFFICIO SEGRETERIA

Prot. n. 1323

Oppeano, li 28.01.2016

Decreto del Sindaco

Oggetto: Individuazione del Segretario generale quale Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità periodo 01/02/2016 – 31/01/2017.

Il Sindaco

Premesso che:

- con legge 6 novembre 2012 numero 190 il legislatore ha varato le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- l'articolo 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:
 1. entro il 31 gennaio di ogni anno (termine ordinatorio), propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
 2. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, dando sin d'ora atto che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, in sede di aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione, con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, ha previsto l'elaborazione, in linea con l'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124 "Delega al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", di misure di prevenzione e gestione dei rischi di cui trattasi articolate per comparti o categorie omogenee di amministrazioni, differenziate per settori e dimensioni;
 3. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 4. d'intesa con il responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano

commessi reati di corruzione, tenendo presente che l'art. 1 comma 221 della Legge n. 28.12.2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) contempli, con riferimento alle pubbliche amministrazioni centrali, la disapplicazione dell'art. 1 comma 5 della legge n. 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale;

5. entro il mese di dicembre di ogni anno o diverso termine indicato dall'A.N.AC., pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
6. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

Atteso che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge *compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- il Dipartimento, infine, sconsiglia la nomina del responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di corruzione, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;

Dato atto che sarà valutata la strutturazione di una unità organizzativa idonea a garantire rotazione nell'assunzione dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità, sostenendo i processi di maturazione di una crescente competenza e di una sensibilità diffusa verso i principi di legalità ed imparzialità dell'azione amministrativa, in ottemperanza al principio costituzionale di cui all'art. 97 della Costituzione ed il graduale superamento del cumulo di incarichi in materia di performance, disciplinare ed anticorruzione in capo al medesimo funzionario;

Considerato che l'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, n. 12 del 28 ottobre 2015, prevede la piena condivisione degli obiettivi e la responsabilizzazione di tutti i dipendenti anche al fine di garantire sostenibilità delle misure di gestione del rischio nel contesto di un processo trasparente ed inclusivo che investa tutti i livelli organizzativi ed i portatori di interessi interni ed esterni;

Atteso che la determinazione A.N.AC., n. 12 del 28 ottobre 2015, dà atto che i titolari degli uffici di diretta collaborazione e di incarichi amministrativi di vertice svolgono fondamentali compiti di supporto conoscitivo e di predisposizione degli schemi di atti degli organi di indirizzo, nonché compiti di coordinamento e di interpretazione degli atti di indirizzo emanati nei confronti degli organi amministrativi, rivestendo un ruolo chiave per le politiche di prevenzione della corruzione e, pertanto, il PTPC deve essere elaborato con la loro fattiva partecipazione in termini di contributo

conoscitivo e di diretta responsabilità per gli atti a supporto dell'opera degli organi di indirizzo;

Dato atto che il Segretario Comunale, oltre ad essere espressamente individuato dall'articolo 1 comma 7 della legge 06.11.2012 n. 190 quale Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità negli enti locali, svolge un incarico amministrativo di vertice in quanto figura dirigenziale apicale dell'amministrazione;

Richiamati:

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 numero 165 e ss.mm.ii.;
- l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL), che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale *esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia*;
- il decreto sindacale prot. n. 1420 del 30.01.2014 con il quale è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità il Segretario generale, Dott.ssa Chiara Mazzocco, iscritta all'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali - Sezione Regionale del Veneto – al n. 8199 sino al 31.12.2016;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 29.01.2015, di adozione del P.T.P.C. 2015/2017 ove è richiamata la nomina di cui trattasi;

Considerata la data di decorrenza di ciascuna annualità del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità (P.T.P.C.), ovvero dall'1 febbraio al 31 gennaio dell'anno successivo, in quanto entro il 31 gennaio deve essere predisposto il Piano per il triennio in avvio;

RICHIAMATO

- l'art. 19, commi 9 e 15, del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito in L. 11 agosto 2014 n. 114, che prevede:
"9. Al fine di concentrare l'attività dell'Autorità nazionale anticorruzione sui compiti di trasparenza e di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, le funzioni della predetta Autorità in materia di misurazione e valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono trasferite al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Con riguardo al solo trasferimento delle funzioni di cui all'articolo 13, comma 6, lettere m) e p), del decreto legislativo n. 150 del 2009, relativamente ai progetti sperimentali e al Portale della trasparenza, detto trasferimento di funzioni deve avvenire previo accordo tra il Dipartimento della funzione pubblica e l'Autorità nazionale anticorruzione, anche al fine di individuare i progetti che possono più opportunamente rimanere nell'ambito della medesima Autorità nazionale anticorruzione";
- "15. Le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, commi 4, 5 e 8, della legge 6 novembre 2012 n. 190, e le funzioni di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sono trasferite all'Autorità nazionale anticorruzione";

Dato atto che:

- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;

- con la deliberazione numero 21/2012, già la CIVIT - Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione dall'art. 1 co. 2 legge 190/2012) - aveva individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare l'OIV;
- le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- il TUEL, articolo 50 comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- pertanto, il sottoscritto ritiene di provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla Giunta comunale ed all'Organo consiliare nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;
- ad oggi non vi sono le condizioni per individuare altra figura, Istruttore Direttivo dell'Ente, quale Responsabile della prevenzione dell'illegalità e della corruzione in luogo del Segretario Comunale, che potrà tuttavia individuare referenti per il monitoraggio del piano e per la trasparenza a norma dell'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione;

tanto premesso

DECRETA

1. Di individuare il Segretario generale, Dott.ssa Chiara Mazzocco, iscritta all'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali - Sezione Regionale del Veneto – al n. 8199, quale **Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità per il periodo 01/02/2016 - 31.01.2017;**
2. Di comunicare all'A.N.AC. (ex CIVIT) ed alle altre Autorità od organi a vario titolo competenti in materia, il presente provvedimento, secondo le modalità disposte dagli stessi;
3. Di pubblicare in modo permanente copia del presente atto sul sito istituzionale dell'ente ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 d.lgs. 150/2009).



IL SINDACO

rag. **Pietro Luigi Giaretta**